

# radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA



Wladimir Farmangier e Edoardo Pisani a Radio Roma. L'ultima diretta italiana del giorno venerdì 2 marzo a Torino con dal Concerto della Singolare Italiana pubblica della Radio Italiana. Il programma è dedicato interamente ad uno dei maestri organisti della nostra recente musica: Johannes Bachow.

«L'Europa, come sempre  
conosciamo, è una terra  
avanzata e felice...»

MARCO SERRAVALLE

Così si esprimeva il Ministro degli Esteri di Francia in occasione della «Inchiesta in Occidente» edita da una casa della Radio Italiana. L'inchiesta si è svolta, oltre che in Francia, in Olanda, Belgio, Svizzera, Austria, Germania, Inghilterra, Irlanda, Norvegia, Svezia, Danimarca e Finlandia, ed ha fornito un materiale non solo di interesse di momento attuale, ma di grande valore da G. H. Agabetti nel suo saggio

## UN EUROPEO D'ITALIA

In cui, in scritte, sintetizzate le faccende vicende del primo impegno del secolo, rivela, mediante la sua ricca fede nel destino dell'Europa.

Il libro è in vendita nei principali librai a L. 500. Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONE RADIO ITALIANA

VIA ARCADE, 21 - TORINO

Autopubblicazione a tiratura limitata, al volume di lire 500 (prezzo franco di oltre 500). I ricavi sono destinati a favore dell'opera di cultura e di educazione pubblica.

# STAZIONI ITALIANE

PROGRAMMA NAZIONALE			SECONDO PROGRAMMA			TERZO PROGRAMMA					
kw	metri	Staz. a onde medie	kw	metri	Staz. a onde medie	kw	metri	Staz. a onde medie			
<b>Stazioni singole</b> 546 130 Cassinetta 478 212,5 Milano 1041 202,8 Cagliari			<b>Stazioni singole</b> 445 155 Roma 2			<b>Stazioni locali e ripetitrici</b> 1404 122,2 Bolzano 2 La Spezia Udine Alessandria Agordo Assisi Plesio Belli Brossanone Casuso Foggia Genova Pescara 2 Raggio Cal. Salerno Savona Trapani Verona 2 Vicenza			<b>Gruppi sincronizzati</b> 1367 219,5 A 2 Bari 1 Bologna 2 Catania 2 Firenze 2 Genova 2 Milano 2 Napoli 2 Palermo 2 Roma 2 Torino 2 Venezia 2		
<b>Gruppi sincronizzati</b> 656 497,3 A 1 (Bologna 1) Firenze 1 Napoli 1 Torino 1 Venezia 1			<b>Gruppi sincronizzati</b> 1034 290,1 A 2 Genova 2 Milano 2 Venezia 2			<b>Gruppi sincronizzati</b> 1115 268,1 B 1 Bari 1 Bologna 1			<b>Gruppi sincronizzati</b> 1448 207,2 C 2 Ancona 2 Catania 2 Firenze 2 Napoli 2 Palermo 2 Sorrento Torino 2		
<b>Stazioni locali e ripetitrici</b> 1484 200,2 Venezia 1			<b>Modulazione di Frequenza</b> Hc/a metri Stazioni a M. F. 67,9 Monte Pelica M. F. 11 75,7 Milano M. F. 11 95,9 Torino M. F. 11			<b>Stazioni locali e ripetitrici</b> 1570 194,1 Ancona 1 Brindisi Cassinetta Caserta Lecce Perugia Taranto			<b>Onde corte</b> Hc/a metri Staz. a onde corte 5,93 16,41 Roma O. C. 6,24 18,08 Milano O. C.		
<b>Autonome</b> kw metri Staz. a onde medie 1142 182,7 Torino			<b>Modulazione di Frequenza</b> Hc/a metri Stazioni a M. F. 92,9 Bologna M. F. 95,7 Roma Pelica M. F. 97,9 Genova M. F. 99,3 Firenze M. F. 94,5 Napoli M. F. 94,9 Roma M. F. 99,4 Venezia M. F. 96,9 Torino M. F. 95,9 Milano M. F.			<b>Stazioni ad Onde Corta per l'Estero</b> Hc/a metri Hc/a metri Hc/a metri 4,81 49,92 9,78 10,67 15,40 15,40 7,51 42,19 11,26 25,40 17,27 16,80 9,51 31,25 11,70 25,21 17,05 16,85 7,62 30,32 15,12 19,84 21,56 12,91 9,71 30,90 15,30 19,38					

# STAZIONI ESTERE

NAZ. ONE	kw	metri	NAZ. ONE	kw	metri	NAZ. ONE	kw	metri
<b>ALGERIA</b> Algeri . . . . .	980	204,1	Taccuina 1 . . . . .	744	317,8	<b>NORVEGIA</b> Oslo onde corte . . . . .	20470	13,80
<b>ANDORRA</b> Andorra . . . . .	821	361	Lille 1 . . . . .	1277	234,9	<b>OLANDA</b> Hilversum I . . . . .	746	402
<b>AUSTRIA</b> Vienna . . . . .	1231	140	Grappo simulcastato . . . . .	1879	280,4	Hilversum II . . . . .	1007	296
Salzburgo . . . . .	1231	140	Parigi onde . . . . .	4236	48,3	<b>SVEZIA</b> Motala . . . . .	191	1570,7
Ulm . . . . .	1294	215,2	<b>GERMANIA</b> Hilfslacker - Soccorsa . . . . .	575	522	Moby . . . . .	1178	257,7
<b>BELGIO</b> Gruvelin (Bruxelles) Gruvelin (Pannekoek)	928	402,1	Wolfe . . . . .	6030	49,76	<b>SVIZZERA</b> Berncastel . . . . .	529	567,7
	828	324	Francforte . . . . .	393	505,9	Montseon . . . . .	557	518,6
<b>FRANCIA</b> Parigi Nord . . . . .	963	347,6	Nizza . . . . .	1354	40,46	Sutoca . . . . .	764	392,7
Bordeaux . . . . .	1205	249	Monza . . . . .	800	379	<b>INGHILTERRA</b> Programma nazionale North . . . . .	692	453,3
Marsella I . . . . .	1374	218	Amburgo e Lungenberg Trasmissione da Reno Norimberga . . . . .	3016	274,3	South . . . . .	809	370,8
Gruppo sincronizzato e Programmazione Parigi Lyon . . . . .	402	498,2	<b>LUSSEMBURGO</b> Lussemburgo (Surtin) (Surtin) . . . . .	222	1291	West . . . . .	861	348,3
Utrecht 1 . . . . .	574	445,1	1429	206,4	London . . . . .	958	320,4	
	420	422,5	<b>MONACO</b> Montecarlo . . . . .	1446	384,6	Winn . . . . .	1152	289,3
				4025	49,21	Programma leggero Drozdowich . . . . .	320	1500
						Stazioni sincronizzate	1214	247,1
						<b>INGHILTERRA</b> Programma onde corte a 7,90 - 8,20 metri 49,10 a 11,45 - 11,70 a 20,51 a 16,15 - 17,15 a 31,96 a 18,15 - 22,00 a 46,78 a 23,00 - 23,45 a 49,10		
						<b>RADIO VATICANA</b> Orari dei programmi in lingua italiana Ore 7: Divesaia, Messa - m. 25,50; 11,15, 90,26 Ore 14,30: Tutti i giorni - m. 31,15 30,26; 196; 308 Ore 16,30: Venerdì: Trasmissione per il mundo - m. 31,15, 90,26; 196; 202 Ore 18: Martedì e Venerdì: Campo di Dio - m. 31,15, 90,26; 196; 202 Ore 20,30: Tutti i giorni - m. 31,15; 41,31; 90,26; 196; 202		

PER I PROGRAMMI DELLE STAZIONI ESTERE SOPRA ELENCALE VEDERE NELLE PAGINE DELLA SETTIMANA RADIOFONICA







# Lo specchio dell'illusione

UNA CRONACA DI ANTONIO DI GIOVINE  
 DEL 1911 (ORA RINVIATA INDEFINITAMENTE)

Si dice che, in questi giorni, si sia costituita una commissione di studio di 250 giapponesi. Con la metà scorsa di questa commissione sarà stata scelta la commissione di studio di 250 italiani. Ma mentre gli italiani si occupano di studiare nel quadro del tentativo di realizzare ad ogni costo un organismo di studio di 250 italiani, i giapponesi si occupano di studiare nel quadro del tentativo di realizzare ad ogni costo un organismo di studio di 250 giapponesi. Ma mentre gli italiani si occupano di studiare nel quadro del tentativo di realizzare ad ogni costo un organismo di studio di 250 italiani, i giapponesi si occupano di studiare nel quadro del tentativo di realizzare ad ogni costo un organismo di studio di 250 giapponesi.

La forma di lavoro attuale è stata scelta dal governo giapponese nel 1900, e da allora è stata perfezionata. Il primo tentativo di realizzare un organismo di studio di 250 giapponesi fu fatto nel 1900, e da allora è stata perfezionata. Il primo tentativo di realizzare un organismo di studio di 250 giapponesi fu fatto nel 1900, e da allora è stata perfezionata.



Il «Nippon» è una delle forme più originali del teatro giapponese. Nella sala presenta variazioni sorprendenti del costume. In alto: il teatro «Nippon» in una stanza pubblica del teatro Ten.

Il teatro «Nippon» è una delle forme più originali del teatro giapponese. Nella sala presenta variazioni sorprendenti del costume. In alto: il teatro «Nippon» in una stanza pubblica del teatro Ten.

Il teatro «Nippon» è una delle forme più originali del teatro giapponese. Nella sala presenta variazioni sorprendenti del costume. In alto: il teatro «Nippon» in una stanza pubblica del teatro Ten.

Il teatro «Nippon» è una delle forme più originali del teatro giapponese. Nella sala presenta variazioni sorprendenti del costume. In alto: il teatro «Nippon» in una stanza pubblica del teatro Ten.

## Laradion ogni scuola

MINISTRI DELLA P. ISTRUZIONE. - Il ministro della P. Istruzione, on. Luigi Rossi, ha convocato il consiglio di studio di 250 italiani, il quale si occuperà di studiare nel quadro del tentativo di realizzare ad ogni costo un organismo di studio di 250 italiani.

Il ministro della P. Istruzione, on. Luigi Rossi, ha convocato il consiglio di studio di 250 italiani, il quale si occuperà di studiare nel quadro del tentativo di realizzare ad ogni costo un organismo di studio di 250 italiani.

Il ministro della P. Istruzione, on. Luigi Rossi, ha convocato il consiglio di studio di 250 italiani, il quale si occuperà di studiare nel quadro del tentativo di realizzare ad ogni costo un organismo di studio di 250 italiani.

Il ministro della P. Istruzione, on. Luigi Rossi, ha convocato il consiglio di studio di 250 italiani, il quale si occuperà di studiare nel quadro del tentativo di realizzare ad ogni costo un organismo di studio di 250 italiani.

# L'ammiraglio dell'oceano e delle anime

UNA CRONACA DI ANTONIO DI GIOVINE  
 DEL 1911 (ORA RINVIATA INDEFINITAMENTE)

Forse il mondo, in questi giorni, si sta occupando di studiare nel quadro del tentativo di realizzare ad ogni costo un organismo di studio di 250 italiani. Ma mentre gli italiani si occupano di studiare nel quadro del tentativo di realizzare ad ogni costo un organismo di studio di 250 italiani, i giapponesi si occupano di studiare nel quadro del tentativo di realizzare ad ogni costo un organismo di studio di 250 giapponesi.

La forma di lavoro attuale è stata scelta dal governo giapponese nel 1900, e da allora è stata perfezionata. Il primo tentativo di realizzare un organismo di studio di 250 giapponesi fu fatto nel 1900, e da allora è stata perfezionata.

Il teatro «Nippon» è una delle forme più originali del teatro giapponese. Nella sala presenta variazioni sorprendenti del costume. In alto: il teatro «Nippon» in una stanza pubblica del teatro Ten.

Il teatro «Nippon» è una delle forme più originali del teatro giapponese. Nella sala presenta variazioni sorprendenti del costume. In alto: il teatro «Nippon» in una stanza pubblica del teatro Ten.

## UNA STORIA ANCHE DEL NOSTRO LAVORAZIO

MINISTRI DELLA P. ISTRUZIONE. - Il ministro della P. Istruzione, on. Luigi Rossi, ha convocato il consiglio di studio di 250 italiani, il quale si occuperà di studiare nel quadro del tentativo di realizzare ad ogni costo un organismo di studio di 250 italiani.

Il ministro della P. Istruzione, on. Luigi Rossi, ha convocato il consiglio di studio di 250 italiani, il quale si occuperà di studiare nel quadro del tentativo di realizzare ad ogni costo un organismo di studio di 250 italiani.



SCRITTORI AL MICROFONO

Per questo lavoro vengono usate le macchine microfoniche. Il primo tentativo di realizzare un organismo di studio di 250 italiani fu fatto nel 1900, e da allora è stata perfezionata.

La forma di lavoro attuale è stata scelta dal governo giapponese nel 1900, e da allora è stata perfezionata. Il primo tentativo di realizzare un organismo di studio di 250 giapponesi fu fatto nel 1900, e da allora è stata perfezionata.

Il teatro «Nippon» è una delle forme più originali del teatro giapponese. Nella sala presenta variazioni sorprendenti del costume. In alto: il teatro «Nippon» in una stanza pubblica del teatro Ten.

Il teatro «Nippon» è una delle forme più originali del teatro giapponese. Nella sala presenta variazioni sorprendenti del costume. In alto: il teatro «Nippon» in una stanza pubblica del teatro Ten.

Il ministro della P. Istruzione, on. Luigi Rossi, ha convocato il consiglio di studio di 250 italiani, il quale si occuperà di studiare nel quadro del tentativo di realizzare ad ogni costo un organismo di studio di 250 italiani.

## UNA STORIA ANCHE DEL NOSTRO LAVORAZIO

MINISTRI DELLA P. ISTRUZIONE. - Il ministro della P. Istruzione, on. Luigi Rossi, ha convocato il consiglio di studio di 250 italiani, il quale si occuperà di studiare nel quadro del tentativo di realizzare ad ogni costo un organismo di studio di 250 italiani.

Il ministro della P. Istruzione, on. Luigi Rossi, ha convocato il consiglio di studio di 250 italiani, il quale si occuperà di studiare nel quadro del tentativo di realizzare ad ogni costo un organismo di studio di 250 italiani.



















# Troppo facile...



Troppo facile!

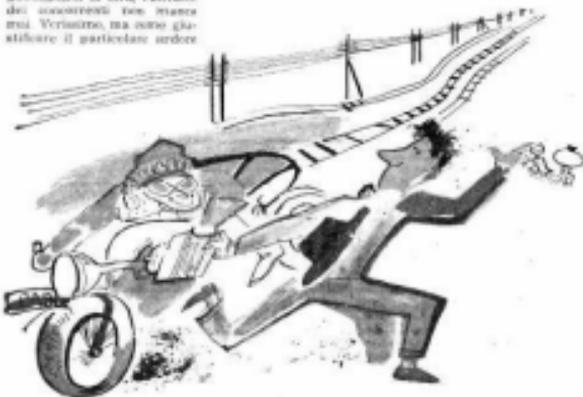
Se pensate che per il concorso di Fucci l'ultimo la gatta della prima settimana ottenne 270 mila risposte, e per la seconda settimana 327 mila, e per la terza 310 mila e insomma in cinque tappe si è giunti al milione e settecentomila e chissà dove saremo arrivati alla fine della settimana seguente (dopo la quale, come Dio dopo soli sette giorni, ripareremo, vien fatto di osservare la prima legge che il concorso è stato indovinato. Parlati e da qualcuno da galassiano, al dirsi, l'affanno occorrente nei manoscritti. Verissimo, ma come giustificare il particolare ardore

delle lettere che di solito accompagnano le risposte? Non proprio queste lettere che ci hanno interessato, noi da farci riflettere che, a esaminarle attentamente, se ne potrebbe creare un quadro della cultura media italiana alla metà del secolo ventunesimo. Anzi, in questa cadaverosa quiete bella come che spiccano tanto al Leopardi, la rima dei concorrenti è ricca in due generi rari: il distico; quello di coloro che arrivano

il raso («il concorso è troppo facile») e quella degli altri che aggrottano la fronte (troppo difficile). Vi preghiamo di guardare i disegni del nostro illustratore. La sera «troppo difficile» corrisponde a un numero inverosimile di preoccupati e disorientati, Romiti, Lorenzoni, Verdi... Mio Dio, lo so, che sulla parità della lingua... Ma ci vuole una bella forza di memoria, come ci ha scritto un maestro elementare della Romagna (diletto della Ro-



Troppo difficile!



Come legge un libro c'è chi si accorge dei versi più celebri per farsi pervenire le risposte a tutte le sue possibilità. Dell'idea di Puzosista due abbonati ci hanno telegrafati: Domenico Mancoschi, Isidoro Puzosista, martedì Chibrowsky.



Questo signore dall'aria suda si muove ottimismo dalle mie risposte al ciclista. Guardatevi dalle sue lettere d'amore, dalle sue sfilate di buone speranze, dalle sue condanne: moltiplicate come per 2000.

magari, terra classico nei manoscritti. Va la confidenza senza voler offendere nessuno: c'è chi ha sostituito Manegoni con

Ricci, Bassini con Bellini, Sivetta con Bracci, Puzosista.

Il tempo è generoso con gli scrivani; pacifica gli

# troppo difficile

## Lettere a "Fuori l'autore"

sperti, la discutiamo già attenti, avvicino i tecnici. Quando Pirandello cominciò a imporsi non molto lontano dalle scene, il fu chi aprì ad «altissime teorie di pensiero» il «reale e idealistico teatro di poesia», il Pirandello. Sono i tecnici. Anche oggi Pirandello è stato scambiato con Benigni. Come il tempo cancella le diffe-

renze confonde quelli e altri come senza troppo scopia.

L'altra cosa (troppo facile?) è scendere un po' meno esatta. E' inutile

lavora tra le due classi c'è chi alle prime battute ha fatto l'okulista, ma alle conoscenze corrette a sopprimere che ne ha scritto, le carte, le fische, ma confonde Ballo e Manichoni e c'è chi arranca e sulla tutta le sue dette scetticismo, perché la scrittura gli fa brutti scherzi, e chiede aiuto, tradisce di non aver studiato in gioventù, ma alle canzoni scritte bello e corre a riempire le linee del manoscritto.

Sarebbe il par che cadano alcune parole che ci sono pervenute. Il concetto — dicono le protelle — non è per i «realtà della cultura», non è che per una piccola parte degli alborati, è per i forzati che ha potuto farsi una cultura, è per gli «intelletuali», è una vera «intelligenza». Il concetto non è discriminatorio, perché (parole grosse e alla moda) è antidiscriminatorio.

Andare piano. Considero che un artigiano, un operaio, un contadino come un Pizzini o Manzoni sono di un signore intellettuale? Siete sicuri che per individuare, positivamente, l'autore della Mia pri-



Questo concetto sbagliato per la sua economia sindacale, indaga di giovani soli. Egli riuscì meglio in un concetto di «marco transazionale», (La signora si era fucata non sembra possa vestirsi stati di qualche rilievo).

questi sembra avere un'enciclopedia? E pensate voi che sia più imbarazzante individuare l'autore della Repubblica in sé o del Tuoio delle espone?

E se domani si trattasse di individuare il nome dei giocatori di calcio o di corridori ciclisti chi si vorrebbe sciatte della cultura sportiva, chi si vorrebbe della «vera cultura inge-

gnica»? Danza, teatro antichissimo.

Questi concetti hanno a che fare difficili da indovinare, attraverso il corso nel paese di Radiofonica che non richiede alcuna formalità da parte dell'abbonata. Questo di Fuori l'autore ha voluto essere un po' la mano nel polso degli italiani? Come stanno in Italia in fatto di sistemi generali? Quali è la popolarità di un Manegoi, o di un Gerbasi? Che differenza corre tra le generazioni di vecchia e nuove in materia di cognizioni, di gusto, di interessi? E poi, un piccolo sforzo per intenerirsi ai fatti notevoli, che non poi quelli che distinguono l'uomo civile dal rozzo, un piccolo sforzo per richiamare alla memoria cose dimenticate, per fare un atto di omaggio, quasi senza accorgersene, senza troppo peso al mercato delle opere d'arte e degli artisti, ai valori delle opere, all'importanza della cultura nella vita di un individuo e di un popolo, questo piccolo sforzo, se un concetto a priori che vi eccita la curiosità e fingevo ricco a farvelo scoprire, la probabilmente un grande successo; ed è poi, tutto questo il vero passaggio che il Radio fa per conto suo, mettendo in una gara non grossolana i suoi milioni di abbonati.



Il giornalista che non vuole parlare sulla selezione di un solo o sparata. Nessi concetti, meno, meno, maggior sicurezza. Come Cesare, agli uomini meglio prima in un generale che secondo la Roma.

ment? Come debbono correre i concetti, entrambi i lati?

Debbono correre anche noi? Sì, non senza avere meditato su un'altra lettera del concorrente X, il quale scrive tristemente: lui viviamo la prescrizione. Chi li vede i nostri esperti? E, se fosse, dove trovare i desisti? Chi li compra un libro? Chi legge? li non legge mai. «Ma, signore! E accetti almeno la parola».

Troppo pedantesco, e con da fondo di verità, anche se un poco astroragali ed oscuri. Ma non si può disconoscere, almeno per il caso Pirandello-Benigni, che avendo i nostri teatri, per diversa natura di ragioni, pronunciate abitudini, l'uno è l'altro autore, e le opere teatrali di sottile ascoltarli e circolante leggendoli, vorrà un giorno che il pub-

che si danno tante altre quei giornalisti di tipo materialista o quelle loro donne che anche quel come accennato: un proprio loro che non sanno più chi sia Verga o Bechlerzi, Simelini o De Amilari. Devo essere loro che legge presso Ciesi-Slawsky per Stravinsky, Pasterini per Vivanti.

Conclusione? Il concetto si pare, nonostante la voglia di suggerire che accipia fuori del mio-cosmo, proprio adatto a stabilire un'epoca regnante di diff-



Ammonizioni! Questo signore è un concorrente del concorrente. In via carrea è unconcetto. L'insuccesso non può succedersi. Il suo carattere è senza dubbio ottimismo e a tutti i guai ideati (contato la sua collaborazione).





























